

ANGELO COMASTRI

Raggi di luce

le più belle frasi di Madre Teresa commentate

con audio
e video



ANGELO COMASTRI

Raggi di luce

le più belle frasi di Madre Teresa commentate


© Pubblicazione curata e realizzata dalla Fondazione OasiApp di Giustino Perilli 328.4164298 • giustino@oasiapp.it

www.oasiapp.it

Codice libro: OasiApp_03.12.21.007

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

**Per ordinare questo libro contattare la Cooperativa sociale
"Il Cedro del Libano" Libreria web di Lanusei**

 379 2998456 - messalino@cedro-del-libano.it
www.cedro-del-libano.it

Stampato da Arti Grafiche La Moderna s.r.l.

Anno di pubblicazione: 2022



Chi frequenta e osserva la campagna sa che non può nascere un frutto, se prima non viene gettato un seme. Vale anche per le persone. Per questo motivo, per capire Madre Teresa di Calcutta è necessario partire dalla sua famiglia (e questo vale per ogni persona!).

All'inizio della stupenda avventura di amore di Madre Teresa c'è una famiglia piena d'amore. Ci sono, cioè, uno sposo e una sposa che si amano profondamente e fedelmente: l'amore dei genitori è il punto solido sul quale Madre Teresa ha potuto costruire la sua personalità armonica, serena, sicura, ottimista (non mi dilungo ma è fondamentale capire questo!).

Nel 1919 venne ucciso lo sposo di Drana: venne avvelenato durante una cena da lui organizzata per promuovere la riconciliazione tra serbi e albanesi. Qualcuno evidentemente non era d'accordo! La mamma di Madre Teresa reagì così: *“Ora la nostra vita sarà più difficile. Se vogliamo l'aiuto di Dio, dobbiamo moltiplicare la preghiera e la carità”*. Questa è la famiglia nella quale è nata e cresciuta Madre Teresa. E Madre Teresa è inimmaginabile senza questa famiglia.

Rifletteteci bene!

Quando Madre Teresa, nel 1928, partì per diventare missionaria in India, la madre la accompagnò alla stazione di Zagabria per darle un ultimo saluto (non sapeva che non si sarebbero mai più riviste in questa terra).

Disse alla figlia: *“Gesù ti chiama. Non preoccuparti di me. Segui il Signore e non voltarti mai indietro”*. Madre Teresa non dimenticò mai queste parole della mamma.

Quando già suora e insegnante di lettere in India, scrisse nel 1939 alla mamma per raccontarle la sua vita e le confidò che era stata nominata superiora e direttrice didattica, la mamma rispose: *“Cara figlia, non dimenticare che sei andata in India per amore dei poveri. Ti ricordi della nostra File, la povera alcolizzata che tutti rifiutavano? Era ricoperta di piaghe, ma quello che la faceva soffrire di più era sapere che era sola al mondo. Facevamo per lei quello che potevamo, ma la cosa peggiore non erano le piaghe, ma il fatto che la famiglia l’avesse dimenticata e abbandonata”*.

Le parole della mamma ebbero uno straordinario influsso sull’orientamento di Madre Teresa. Spesso ripeteva le parole della mamma: *“Il grande male di oggi è l’indifferenza. La più grande disgrazia è la solitudine,*

tutto frutto di un dilagante egoismo!”. E Madre Teresa, con tutta la sua vita, è stata una contestatrice dell’egoismo.

Arriva il 10 settembre del 1946. Durante il viaggio che la portava a Darjeling (ai piedi dell’Himalaia) per seguire un corso di esercizi spirituali, Madre Teresa vede tanta povera gente che affolla le stazioni di passaggio, vede tanti mendicanti che tendono la mano... e improvvisamente sente dentro di sé la voce di Gesù che le dice: *“Teresa, ho sete del tuo amore! Nei poveri ci sono io! Teresa, ascolta il mio grido nei poveri! Sono io! Sono io!”*.

Il dialogo con la voce di Gesù continuerà per diverso tempo e Madre Teresa lotterà con la voce adducendo la sua impreparazione e la sua fragilità come motivo per non intraprendere una vita tra i poveri e per i poveri.

La voce era sempre più insistente: *“Teresa, ho sete del tuo amore!”*.

Alla fine ella risponde: *“Gesù, disseterò il tuo amore nei poveri”*. Sembrava una follia, una allucinazione! Ma non era così!

Tutta la vita di Madre Teresa è segnata da questo dialogo con Gesù.

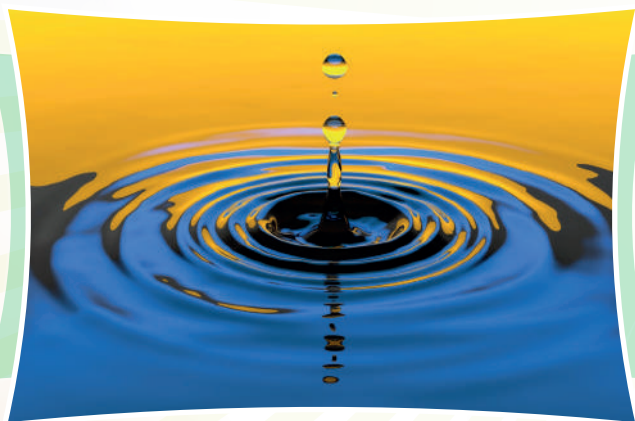
*Nell'amore non ci si
può limitare al dovere*





Ho visto Madre Teresa la prima volta nel 1968 a Roma. Era la prima volta che la Madre veniva a Roma, e apriva una casa per le sue suore e i baraccati dell'acquedotto Felice. Io ero allora vice-parroco a San Luca al Prenestino, sentì parlare di questa suora – ancora non c'era la fama che poi è venuta – e sentì il desiderio di incontrarla. Ero prete da un anno e dissi: “Vado a dire che preghi per me”. Riuscì ad incontrarla e quando ci siamo trovati a tu per tu, la vedo ancora - la Madre allora era ancora abbastanza giovane - mi prese le mani, me le strinse forte e mi disse: **“Quante ore preghi al giorno?”**. Io rimasi un po' spiazzato sinceramente, e mi permisi di dire: “Madre, dico la Messa tutti i giorni, dico il Breviario tutto tutti i giorni - nel 1968 era quasi un eroismo -, dico anche il Rosario tutti i giorni”. Mi sembrava di fare tanto. Lei mi disse: **“È troppo poco. Nell'amore non ci si può limitare al dovere, nell'amore bisogna fare di più. Fai un po' di adorazione ogni giorno”**. E aggiunse queste parole, che mi fecero paura: **“Altrimenti non reggi”**.

*Una goccia di Amore
vero rende più buono,
più bello e più felice
il mondo intero*





Nel 1980 un giornalista piuttosto sfacciato disse a Madre Teresa: “Madre, lei ormai ha 70 anni (la Madre era nata nel 1910), ha lavorato tanto: ma cos’è cambiato nel mondo? Ben poco! Madre, si riposi! Non vale la pena di fare tanta fatica: il mondo non cambierà!”. Ricordo che Madre Teresa ascoltò attentamente e rimase serena e sorrise. Poi rispose: **“Io non ho mai preteso di cambiare il mondo: il mondo lo cambierà Gesù e lo cambierà al momento che Lui solo sa. Glielo assicuro: lo cambierà! Nell’attesa, io cerco di essere una goccia di acqua pulita nella quale si possa rispecchiare il Volto buono e misericordioso di Dio. Le pare poco?”**. Il giornalista non rispose. La Madre disse ancora: **“Lo faccia anche lei e saremo in due. È sposato?”**. Il giornalista rispose affermativamente. La Madre aggiunse: **“Allora si impegni anche con sua moglie e saremo in tre. Ha dei figli?”**. Il giornalista un po’ imbarazzato disse: “Ho tre figli”. Madre Teresa concluse: **“Lo insegni anche ai suoi figli e saremo in sei. Moltiplichiamo le gocce di acqua pulita e così il mare sarà più pulito. Questo spetta a noi! Si ricordi: anche una sola goccia di acqua pulita rende più pulito il mare”**. Queste parole di Madre Teresa vennero accolte da tutti con un grande silenzio: la Madre aveva ragione.

*La vita è il più grande
dono di Dio*





Nel 1988 Madre Teresa venne nella mia Parrocchia di Santo Stefano al Monte Argentario: fu un dono immenso, inatteso, meraviglioso. Era il 18 maggio e il cielo, dopo una insolita burrasca, era ritornato limpido e azzurro, confondendosi con il mare sorridente. Madre Teresa fissò come una bambina lo scenario unico del Monte Argentario e parlò così: “Come è bello questo luogo! In un luogo così bello, anche voi dovete preoccuparvi di avere anime belle”. Bastarono queste parole per far scattare l’attenzione e la vibrazione del cuore di oltre ventimila persone. Madre Teresa, allora, con la coerenza della fede aggiunse: **“La vita è il più grande dono di Dio. È per questo che è penoso vedere quanto accade oggi: la vita viene volontariamente distrutta dalle guerre, dalla violenza, dall’aborto. E noi siamo creati da Dio per cose più grandi: amare ed essere amati! Il più grande distruttore di pace nel mondo è l’aborto. Se una madre può uccidere il proprio figlio nella culla del suo grembo, chi potrà fermare me e te dall’ucciderci reciprocamente? Se una mamma può uccidere il proprio figlio, chi potrà impedire al figlio di uccidere la madre?”**. Queste parole sembravano raggi luminosi lanciati nel cielo buio: ciascuno si sentiva scoperto e ogni briciola di egoismo bruciava come una piaga e diventava salutare rimprovero.

*Ci vogliono cuori puri
per accogliere
l'Amore!*





Nel 1991, esattamente il 27 maggio, Madre Teresa venne a Massa Marittima (GR), dove ero vescovo da appena un anno. Con mia grande sorpresa mi comunicò la decisione di aprire a Piombino una casa per le Suore Contemplative delle Missionarie della Carità: **“Pregheranno davanti a Gesù nel Tabernacolo - mi disse - e così si diffonderà attorno la luce della bontà. Ci vogliono cuori puri per accogliere l’Amore! Cuori puri!”**. Da Massa Marittima, in elicottero, andammo all’Isola d’Elba per un secondo incontro di preghiera. Durante il tragitto indicavo a Madre Teresa i vari luoghi della costa tirrenica, mentre lei inviava a tutti il regalo di un’Ave Maria. A un certo punto un uomo, che ci accompagnava nel volo, cadde in ginocchio accanto a me e, con voce tremante, mi disse: “Padre, io non so che cosa mi stia accadendo! Mi sembra che Dio, sì Dio, mi stia guardando attraverso gli occhi di quella donna”. Riferii subito alla Madre le parole appena ascoltate. Ella, con tranquillità disarmante, commentò: **“Gli dica che Dio lo sta guardando da tanto tempo: lui prima non se ne accorgeva...! Conservi un cuore umile e puro e così vedrà sempre lo sguardo di Dio”**. E, rivolta all’uomo, gli strinse la mano con affetto e gli consegnò alcune medagliette della Madonna: sembravano baci, che portavano il profumo dell’amore di Dio.

Indice

Introduzione	5
Nell'amore non ci si può limitare al dovere	12
Senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri.....	14
Ciò che non mi serve, mi pesa!.....	16
Senza Eucaristia non potrei vivere un solo giorno.....	18
Fare del bene è una festa.....	20
Una goccia di Amore vero rende più buono, più bello e più felice il mondo intero	22
Quando moriremo, porteremo con noi solo la valigia della carità.....	24
Mettete Dio al primo posto e sarete liberi	26
Aspetto il Paradiso, figlio mio!	28
I miei occhi sono felici perché le mie mani asciugano tante lacrime!.....	30

La prima ricchezza è Dio che ci riempie d'amore	32
Con il mio cuore ho preso domicilio a Betlemme!.....	34
Il bene è bene perché fa bene e il male è male perché fa male	36
La vita è il più grande dono di Dio	38
Ama la tua famiglia: la pace parte dal basso come le piante partono dalle radici	40
Siete preziosi agli occhi di Dio, ha disegnato il vostro volto nel palmo della sua mano	42
L'orgoglio è l'autostrada del demonio	44
Ci vogliono cuori puri per accogliere l'Amore	46
Preghiera a Madre Teresa	48